

## Accordo di collaborazione con l'itu **Centro di fisica teorica, nuovi progetti nel mondo della comunicazione**



La firma dell'accordo tra Sreenivasan e Touré.

Se Bill Gates, il magnate del software dall'eterno sorriso di ragazzo, ora diventato filantropo idealista, dichiara in un'intervista che il Web è «un lusso per i paesi poveri», il Centro di fisica teorica rilancia invece i suoi programmi nel settore dell'informatica e delle comunicazioni nella convinzione - verificata sul campo - che si tratta di temi strategici per il Terzo Mondo. Tanto che proprio ieri mattina, nell'ufficio del direttore Katepalli Sreenivasan, è stato firmato un accordo di collaborazione tra il Centro e l'Unione internazionale per le telecomunicazioni (Itu), rappresentata da Hamadoun I. Touré, direttore dell'Ufficio per lo sviluppo delle telecomunicazioni.

Una firma che consentirà di ampliare i rapporti tra le due istituzioni, che già collaborano da anni nell'organizzazione di corsi teorici e pratici per i ricercatori provenienti dal Terzo Mondo. E' il caso della «Scuola sulle comunicazioni radio digitali per ricerca e training nei paesi in via di sviluppo», che si è aperta nel pomeriggio di ieri nell'aula Kastler dell'Adriatico di Grignano sotto la direzione di Sandro Radicella, responsabile del Laboratorio di aeronomia e radiopropagazione dell'Ictp, e del polacco Ryszard Struzak dell'itu.

La Scuola ha lo scopo di addestrare una cinquantina di ricercatori nel settore delle comunicazioni radio a basso costo per interconnettere computer lontani tra loro, nonché offrire trasmissione di dati, file audio e video in ambiente accademico e di ricerca. Tema cruciale per le università del Terzo Mondo, spesso isolate tra loro dalle grandi distanze e dalla mancanza di un'efficiente rete telefonica. E' per questo che negli scorsi anni il Centro di Miramare ha portato avanti con successo queste iniziative in Nigeria, Sudan, Benin, Ghana e Romania.

Sono problemi che l'ingegner Touré (originario del Mali, vent'anni di esperienze internazionali alle spalle, metà dei quali passati a Washington con Intelsat) conosce di prima mano. Tanto che la prima ricaduta del nuovo accordo sarà un corso sulle telecomunicazioni che si svolgerà a Trieste a maggio su finanziamento dell'itu a beneficio di una decina di specialisti provenienti dai paesi africani.